

Recensione Spettacolo After Miss Julie

After Miss Julie, con la regia di Giampiero Solari ,è uno di quegli spettacoli che si prestano a essere visti più di una volta.

Il testo di Patrick Marber, tradotto in italiano da Marco Maria Casazza, è una rielaborazione della tragedia di August Strindberg, La signorina Giulia. Marber riscrive la storia ambientandola nell'Inghilterra del 1945, dopo che il Partito laburista inglese vinse imprevedibilmente le elezioni politiche, comportando forti contrapposizioni tra le classi sociali. Nel primo allestimento italiano la vicenda viene ambientata in una casa padronale nella campagna brianzola, durante i giorni della liberazione dall'occupazione nazifascista. Protagonisti della vicenda sono la bella e spregiudicata Giulia (una travolgente Gabriella Pession), figlia della ricca famiglia che abita la villa, e Gianni (Lino Guanciale), autista e tuttofare al servizio del padrone. La scena, allestita con mobili semplici e ricca di preziosi particolari, si costruisce all'interno della casa dei domestici, dove vivono Gianni e la sua futura sposa (Roberta Lidia De Stefano). I canti di gioia e le musiche popolari di festa sono il sottofondo continuo di queste scene , e ben ricostruiscono l'atmosfera di felicità del momento in modo perfettamente realistico .Giulia irrompe nella casa e nella vita di Gianni riuscendo a sedurlo con irriverenza e sfrontatezza, anche grazie alla sua posizione da padrona di casa. Dopo i balli, il vino, le confessioni di un amore maturato fin dall'infanzia, la passione vince sulle evidenti difficoltà del rapporto tra la figlia del padrone e la sua servitù. Ma appena agli esordi, questa storia d'amore impossibile si scatena con veemenza e tragicità, tra deliri, probabili vie di fuga in Sud America, aggressività e richieste di perdono, concludendosi in un singolare colpo di scena finale, che lascia però allo spettatore la possibilità di scrivere una conclusione sospesa nell'aria. Sicuramente tutte le peripezie che i due protagonisti vivono ,coinvolgono in modo molto Divertente lo spettatore ,non facendo sentire per niente il peso della durata (3 ore) dello spettacolo,ma anche la bravura degli attori contribuisce a rendere lo spettacolo molto dinamico e piacevole .

Ho ammirato molto l'accuratezza dei costumi ,e la gestione molto elegante ,mai volgare delle scene "piccanti ".

I costumi erano come detto sopra molto accurati ,anche se avrei apprezzato più varietà di foggie,tessuti,così da rispecchiare meglio il maturare interiore e le caratteristiche dei personaggi(per esempio un guardaroba più esuberante o provocante per la protagonista) . Un'altra piccola critica che vorrei muovere sul personaggio di Cristina che mi è sembrato poco partecipe.

Inoltre penso che un po' più di trasporto corporeo da parte di Gianni in alcune scene e l'aggiunta di scene o battute un po' più vivaci avrebbero reso lo spettacolo sicuramente più ammiccante ma allo stesso tempo scherzoso.

In conclusione però credo sia stato uno degli spettacoli più belli visti finora ,spero che lo ripropongano magari anche migliorato in piccoli dettagli.

Lorenzo Sanchini